



CAMBIA LA TERRA

La carica del biologico contro i pesticidi

Cambia la Terra è una campagna di informazione e di sensibilizzazione che viene promossa – apertamente – da chi non fa uso di pesticidi e fertilizzanti di sintesi sui campi, da chi produce e vende prodotti puliti e vede un altro futuro per il Paese. L'obiettivo è dare a tutti i **cittadini uno strumento in più per capire quello che mangiano e come funziona il sistema dell'agricoltura industriale**. Il nostro primo obiettivo, insomma, è quello di scuotere le convinzioni e le abitudini mutuate da tanti anni di consumo passivo. Perché crediamo profondamente che nessuno di noi sia prima di tutto un consumatore: ci vediamo come cittadini, con i diritti e le fatiche che questo comporta, anche nel fare le scelte sull'alimentazione e sugli stili di vita, una di quelle che ha il maggior impatto sul nostro presente e sul nostro futuro.

Cambia la Terra produce **informazione**, informazione che fa una scelta di campo, ma che sceglie la strada della correttezza e dell'apertura: notizie, inchieste, approfondimenti. Un canale di contatto e di confronto sempre aperto con chi vuole saperne di più e anche con chi non la pensa come noi, ma ha la voglia di discutere e cercare nuove strade.

Cambia la Terra è uno strumento per dare evidenza a quello che altri media non dicono: che **inquinare non conviene, se non a pochi; che non serve spargere veleni per far crescere cibo buono e sufficiente per un pianeta in crescita; che tanto di quello che viene riportato come verità assoluta non è che il frutto di scelte molto chiare, a livello economico e sociale**. Ci appoggiamo su ricerche scientifiche, su dati economici, senza dimenticare che esiste una profonda relazione di interdipendenza tra viventi e anche mondo inanimato nella casa comune del Pianeta. Assieme, possiamo cambiare la Terra. Non ci resta che farlo.

*Cambia la terra – No ai pesticidi, sì al biologico è un progetto di informazione e sensibilizzazione voluto da **Federbio con Isde - Medici per l'ambiente, Legambiente, Lipu e WWF**, con un comitato di garanti composto da alcune personalità del mondo dell'associazionismo e della ricerca. A sostenere il progetto, un gruppo di aziende del biologico: **Aboca, Germinal Bio, NaturaSi, Pizzi Osvaldo, Probios e Rigoni di Asiago**.*

Progetto promosso da



WWW.CAMBIALATERRA.IT
@CAMBIALATERRA

Insieme con



Con il sostegno di



I PESTICIDI DENTRO DI NOI

QUANTI PESTICIDI CI SONO NEL CIBO CHE MANGIAMO? Combattere la chimica che invade le nostre tavole.

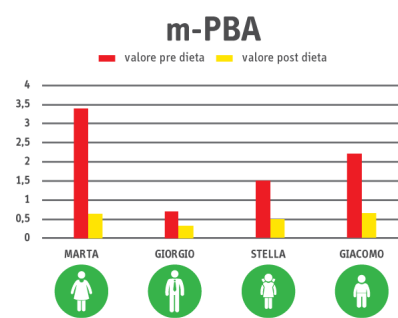
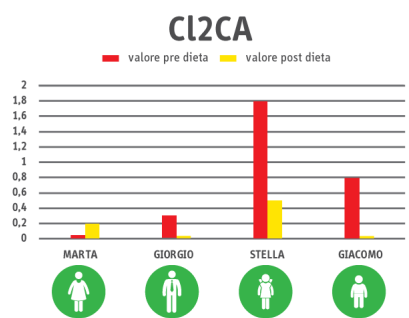
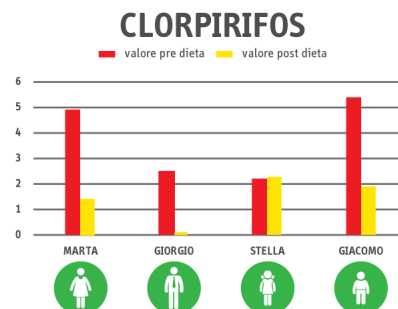
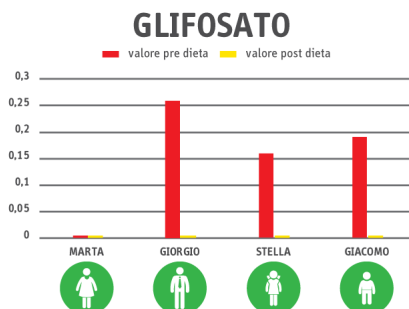
Bastano due settimane di una dieta a zero pesticidi per abbattere e in alcuni casi azzerare il contenuto di inquinanti nelle urine di una famiglia italiana. È quanto emerge dalla campagna #ipesticidientrodinoi – all'interno del progetto **Cambia la Terra** - che ha analizzato il contenuto dei pesticidi nelle urine di una famiglia italiana, prima e dopo una dieta 100% bio.

Madre, padre, due bambini di 7 e 9 anni: per tutti loro, per quasi tutte le sostanze chimiche analizzate, si passa da livelli di contaminazione alti a quantità molto basse e spesso sotto i limiti di rilevabilità. La “decontaminazione” ha funzionato per alcuni degli insetticidi più utilizzati dall'agricoltura convenzionale (clorpirifos e piretroidi) e per il glifosato, l'erbicida contro cui si è mobilitata l'opinione pubblica e una parte della ricerca a livello europeo e non solo.



LE ANALISI DELLA FAMIGLIA D. PRIMA E DOPO LA DIETA BIO

I PESTICIDI DENTRO DI NOI



In complesso, su 16 analisi delle urine (quattro per ognuno dei membri della famiglia), ben 13 hanno dato risultati estremamente positivi, con significative differenze tra prima e dopo la dieta, e solo in un due casi non si sono registrati miglioramenti.

Progetto promosso da



WWW.CAMBIALATERRA.IT
@CAMBIALATERRA

Insieme con



Con il sostegno di



I PESTICIDI DENTRO DI NOI

I risultati delle analisi hanno dato risultati indiscutibili. L'**insetticida clorpirifos**, ad esempio, prima della dieta era presente nelle urine del bambino più piccolo con oltre **5 microgrammi per grammo di creatinina, un valore più di tre volte maggiore della media di riferimento che è 1,5 (microgrammi/g).** Dopo quindici giorni di dieta biologica la concentrazione dell'inquinante è scesa a un valore di 1,8 microgrammi. Mentre nelle analisi del padre la stessa sostanza – che era oltre tre volte la media di riferimento per la popolazione adulta – non è più rilevabile dopo la dieta.

Per il **glifosato**, dopo la dieta tutti i valori sono sotto la soglia di rilevabilità. Nel padre **raggiungeva concentrazioni pari a più del doppio della media della popolazione di riferimento (+116%): dopo 15 giorni di cibi senza chimica, le tracce di erbicida non ci sono più.** E lo stesso è successo ai bambini. Prima dei 15 giorni, il più piccolo era a quota 0,19 microgrammi di glifosato per litro e la più grande a 0,16 rispetto a una media, per la popolazione di riferimento, di 0,12 microgrammi/litro: ora i residui di erbicida sono assenti.

In altre parole, la dieta bio ha avuto effetto su oltre l'80% delle analisi effettuate. Un'indicazione importante del fatto che la chimica contenuta negli alimenti da agricoltura convenzionale – anche in presenza di cibi che rispettano le soglie stabilite di fitofarmaci – rimane e si accumula nel nostro corpo, con conseguenze che ancora non sono state totalmente studiate e comprese.

Due sole settimane sono bastate a cambiare significativamente la quantità di pesticidi rilevabili. Il biologico si conferma come l'unica strada per evitare i rischi chimici che sono associati direttamente al consumo alimentare, oltre che per garantire un ambiente sano per tutti.

Ufficio stampa

Cambia la Terra

Nicola Moscheni

n.moscheni@silverback.it – 340 3573319

Federbio

Marta Andena - marta.andena@bm.com – 3484599956

Delia Ciccarelli - delia.ciccarelli@bm.com – 3483179924

Progetto promosso da

FEDERBIO
FEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTURA BIOLOGICA E BIODINAMICA

WWW.CAMBIALATERRA.IT
[@CAMBIALATERRA](https://www.instagram.com/CAMBIALATERRA)

Insieme con



Con il sostegno di

